

# OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE

REPORT 2010

## ANDAMENTO PRODUTTIVO E DI MERCATO DEL MIELE PER LA STAGIONE 2010

Castel San Pietro Terme  
febbraio 2011

Osservatorio nazionale della produzione e del mercato del miele  
Via Matteotti 72 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)  
C.F. n. 90004450376 – P. IVA 00705721207  
e-mail [osservatoriomiele@libero.it](mailto:osservatoriomiele@libero.it) - internet [www.informamiele.it](http://www.informamiele.it)

## PREVALGONO GLI ELEMENTI POSITIVI: BUONA PRODUZIONE, PREZZI e VENDITE IN AUMENTO

### INTRODUZIONE

La produzione 2010 si conferma sicuramente positiva, dopo la ripresa del settore avvenuta nel 2009. Assume quindi ancora maggior valore, senza ombra di dubbio, la decisione del Ministero delle Politiche Agricole di continuare la sospensione dell'utilizzo dei neonicotinoidi nella concia delle sementi.

Ora è auspicabile che il divieto divenga permanente.

Nel 2010 si può stimare una produzione simile a quella dell'anno precedente, soprattutto grazie al buono stato di salute delle famiglie di api, escluse qualche aree a macchia di leopardo.

La produzione sarebbe stata ancora migliore se il maltempo di maggio-inizio giugno non avesse limitato il raccolto per alcuni mieli o in talune aree. A farne le spese, sono stati soprattutto i mieli di acacia, di agrumi, di tarassaco, i mieli di montagna.

Va definitivamente a consolidarsi il dato sulla produzione nazionale di miele per il 2010, abbondantemente superiore a 20.000 tonnellate, più precisamente la stima si attesta intorno alle 23.000 t. Va registrato anche un aumento di consumo procapite (oltre 500g a persona).

Tale stima trova conferma da diversi elementi riscontrati nel corso del 2010:

- un aumento delle vendite rispetto al 2009
- una quotazione dell'acacia molto alta per tutto il 2010 e inizio 2011, con picchi fino a 6 euro/kg.
- il precoce esaurimento delle scorte per molti mieli accompagnato da una vivace richiesta di miele, soprattutto per le piccole partite.

### ANDAMENTO PRODUTTIVO

#### Acacia

Il raccolto di miele di acacia è stato modesto o molto scarso per quel che riguarda le fioriture precoci, caratterizzate da brutto tempo. Buona la produzione sulla fioritura tardiva, anche se il raccolto varia da zona a zona. La qualità è generalmente ottima. La quantità complessivamente prodotta, anche sulla base dello studio strutturale condotto dall'Osservatorio, è stimata nell'ordine delle 3.000 tonnellate:

1) si è avuta molta difficoltà a produrre acacia in pianura, dove il raccolto ha dato risultati molto bassi, attorno ai 5-6 Kg/alveare. La situazione è stata migliore in collina, con produzioni verso i 15-18 kg/alveare, e a quote più alte, con medie anche superiori

2) Le produzioni unitarie sono discrete:

- 25-30 kg/alveare in molte zone del Piemonte alle quote più alte

- 15-20 kg/alveare nelle altre zone piemontesi
- 25-30 kg/alveare in Lombardia
- 15-20 kg/alveare in Romagna
- 15-25 kg/alveare in Emilia, con produzioni migliori alle quote più elevate
- 15-25 kg/alveare anche in Toscana

produzioni su livelli simili anche nelle altre regione del Centro e Sud Italia.

### Agrumi

La produzione di agrumi è stata di medio livello, con un andamento altalenante da zona a zona.

Le cause sono state molteplici, prima delle quali il maltempo nella fase iniziale della produzione. Tuttavia il perdurare per un lungo tempo delle fioriture ha consentito di recuperare la produzione, anche se parzialmente e in modo disomogeneo.

La produzione unitaria si aggira intorno ai 20 kg/alveare in Sicilia e in parte della Calabria mentre nell'alta Calabria, in Basilicata e Puglia si sono avuti picchi produttivi anche superiori ai 25 Kg.

### Castagno

Gli apicoltori sembrano contenti del raccolto di castagno. In alcune aree, soprattutto del Nord Ovest si sono avute produzioni molto soddisfacenti: i raccolti sono stati quasi ovunque buoni, con un generale aumento di produzione consistente rispetto al 2009 ipotizzabile attorno al 20%.

### Corbezzolo

Il raccolto del miele di corbezzolo è stato nella media.

### Erba medica

Dopo l'inizio di stagione un po' stentato, la produzione si è attestata su livelli buoni, con medie anche di 15-25 kg/alveare in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

### Eucalipto

L'annata, si è rivelata sostanzialmente positiva. Medie attorno ai 20/25 kg nel centro Italia, in Basilicata e nelle Isole. La raccolta del miele autunnale in Calabria è stato buono, specie per gli apicoltori che hanno saputo sfruttare la prima fase della fioritura.

### Girasole

Buona produzione per questo miele. Le medie produttive si aggirano sui 15-20 kg/alveare con punte di 25 kg/alveare. Buona anche la situazione in generale nel centro Italia.

### Melata di metcalfa

Annata sostanzialmente positiva per la melata di metcalfa. La produzione è stata a macchia di leopardo, ma ha dato ottime rese, con medie di 20-25 Kg/alveare, nelle zone dove è stata possibile la produzione, in particolare in alcune aree del Piemonte

#### Millefiori

Buona produzione in tutta Italia, con punte di eccellenza che superano i 30/35 kg nel nord ovest e nel sud continentale.

#### Millefiori alta montagna

Scarse le produzioni di millefiori in montagna, con medie di 10/15 kg/alveare nel piemontese, in Valle d'Aosta e nelle montagne venete.

#### Millefiori estivi

Le produzioni di millefiori estive sono state variabili, ma nel complesso positive. Buone produzioni, con medie che si aggirano attorno ai 20/25 kg, e picchi di 25-30 kg/alveare, in Emilia, Piemonte e in alcune aree del Sud.

#### Sulla

Annata positiva per questo miele, con buone produzioni in Sicilia e Calabria.

#### Tiglio

Ottima annata per questo miele, con una produzione superiore del 30% rispetto al 2009, soprattutto in aree come il Piemonte e Lombardia.

## MERCATO

Il 2010 è stato un anno certamente positivo per il mercato del miele, tutti i mieli hanno incrementato il prezzo rispetto il 2009. Questo, indipendentemente dalla quantità prodotta. A fare la parte del leone è stato il miele di acacia, che, complice un inizio di produzione difficile ha raggiunto picchi di quotazione molto elevati (6 euro/Kg).

Molto bene anche il miele di castagno, sostenuto da una produzione abbondante, anche se non tutta di qualità. Quotazioni stabili rispetto al 2009 per i mieli di eucalipto, di agrumi e millefiori. Per quanto riguarda la melata di Metcalfa è da registrare una situazione migliore rispetto a quella del 2009, quando c'era una sostanziale stasi degli scambi. La domanda di miele di Metcalfa è oggi sostenuta e il suo valore è intorno ai 3,10 euro.

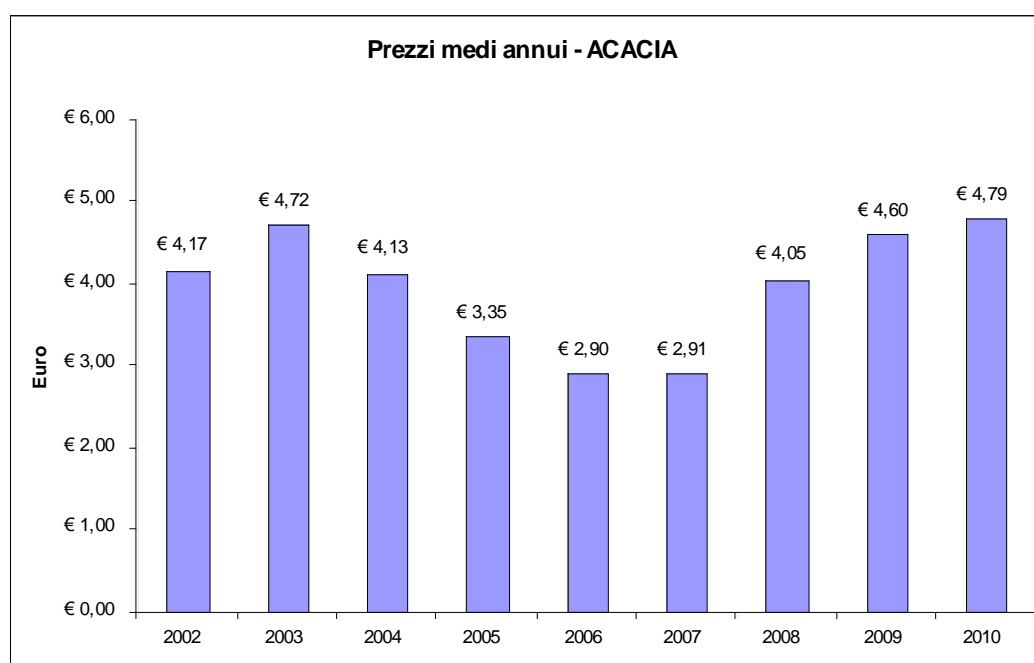
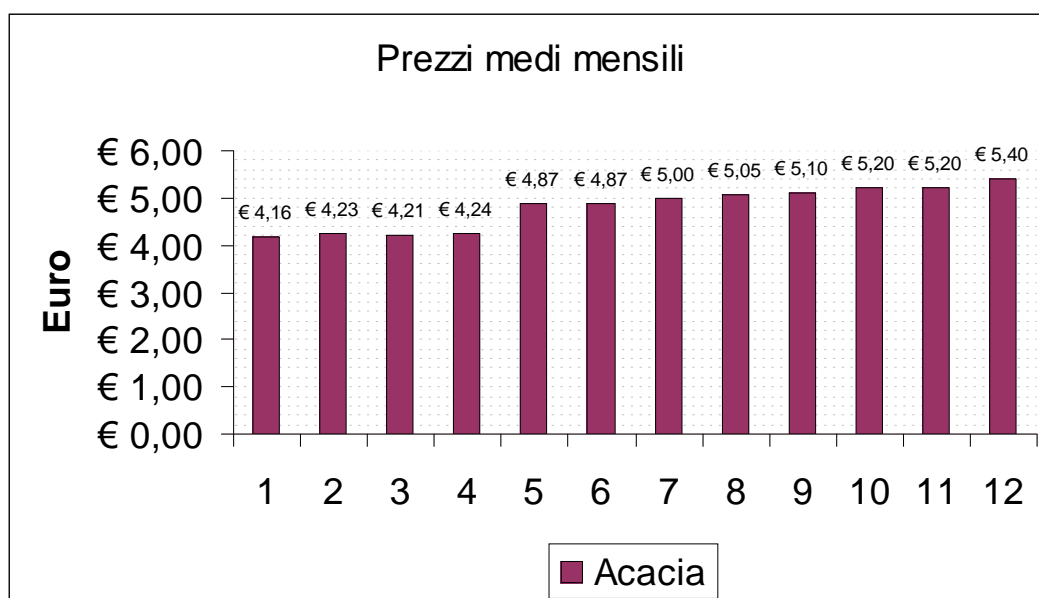
Va segnalata la forte vivacità, nel corso di tutto il 2010, per quanto riguarda gli scambi ridotti tra produttori per partite piccole, 1-10q, con quotazioni in rialzo.

Buona annata anche per il mercato di Api regina e Famiglie d'api, con prezzi in linea con il 2009.

Infine, dopo il rialzo dei prezzi del 2008, dovuto alla scarsità di prodotto a causa della moria di api, va evidenziato nel 2009 e nel 2010 un assestamento di mercato su quotazioni elevate, che riportano i prezzi al livello di inizio decennio.

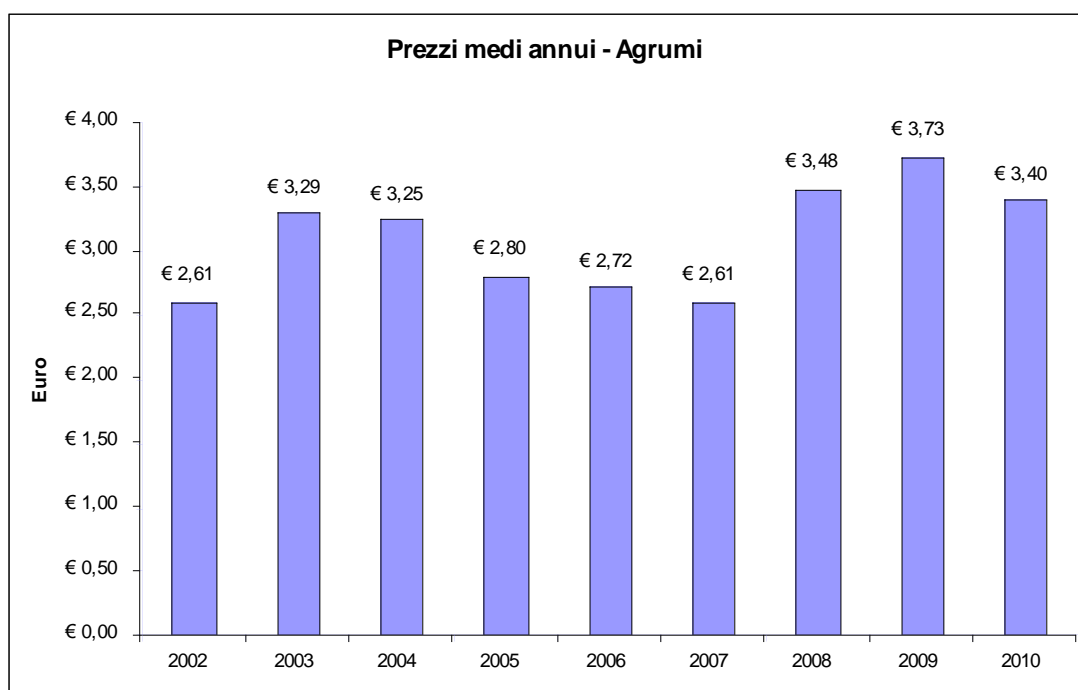
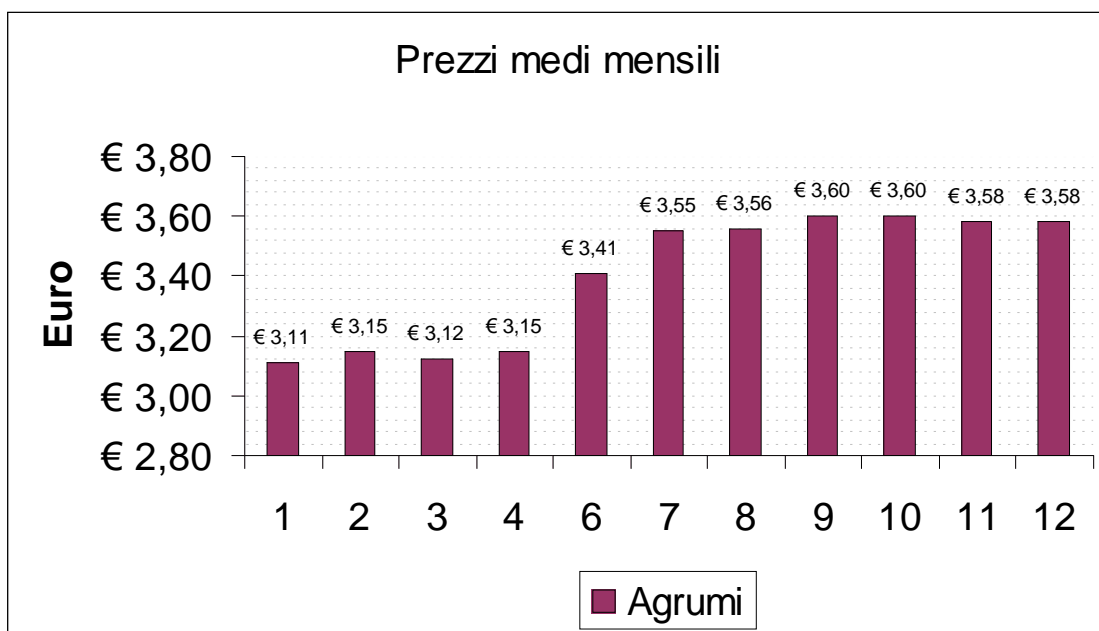
## ACACIA

Il mercato del miele di acacia, a causa del difficoltoso periodo di produzione primaverile, ha avuto un anno di costante crescita di prezzi. Le quotazioni dei primi mesi sono aumentate fino a superare abbondantemente negli ultimi mesi del 2010, complice l'assenza di prodotto, i 5 Euro/Kg, con picchi anche di 6 Euro/Kg. Il prezzo medio del 2010 è il più elevato del decennio, con un incremento di 20 centesimi rispetto al 2009, già anno di quotazioni elevate.



## AGRUMI

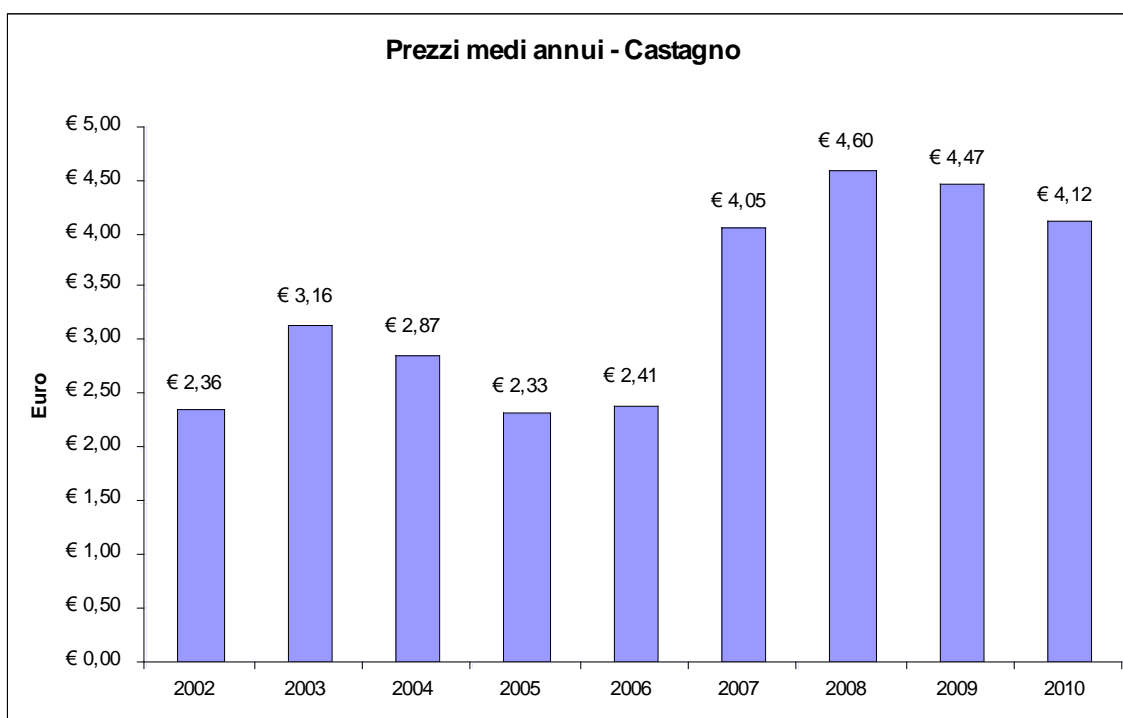
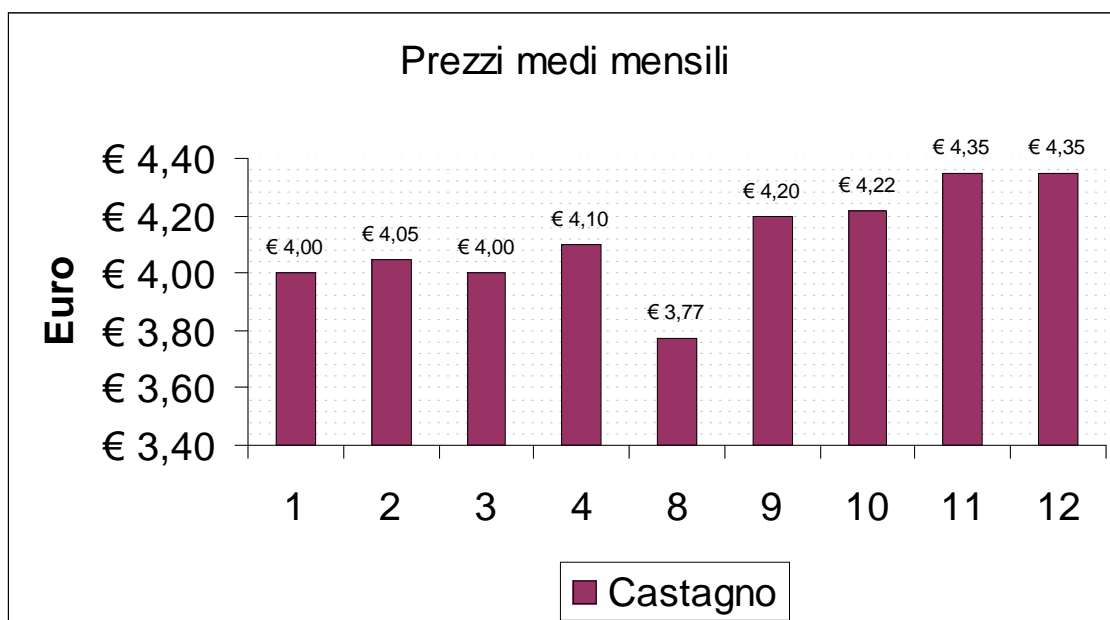
Il miele di agrumi, ha mantenuto nella seconda parte dell'anno quotazioni più alte rispetto ai primi mesi del 2010, con medie intorno ai 3,6 Euro/kg. La produzione 2010 conferma quindi la tendenza, emersa negli ultimi anni, della quotazione per questo tipo di miele attorno ai 3,5 Euro/Kg.



## CASTAGNO

Dopo una prima quotazione piuttosto bassa, il prezzo del castagno è aumentato, complici la scarsa disponibilità di prodotto di alta qualità e la tendenza generale del mercato del miele, negli ultimi mesi dell'anno con medie attorno ai 4.30 Euro/Kg,

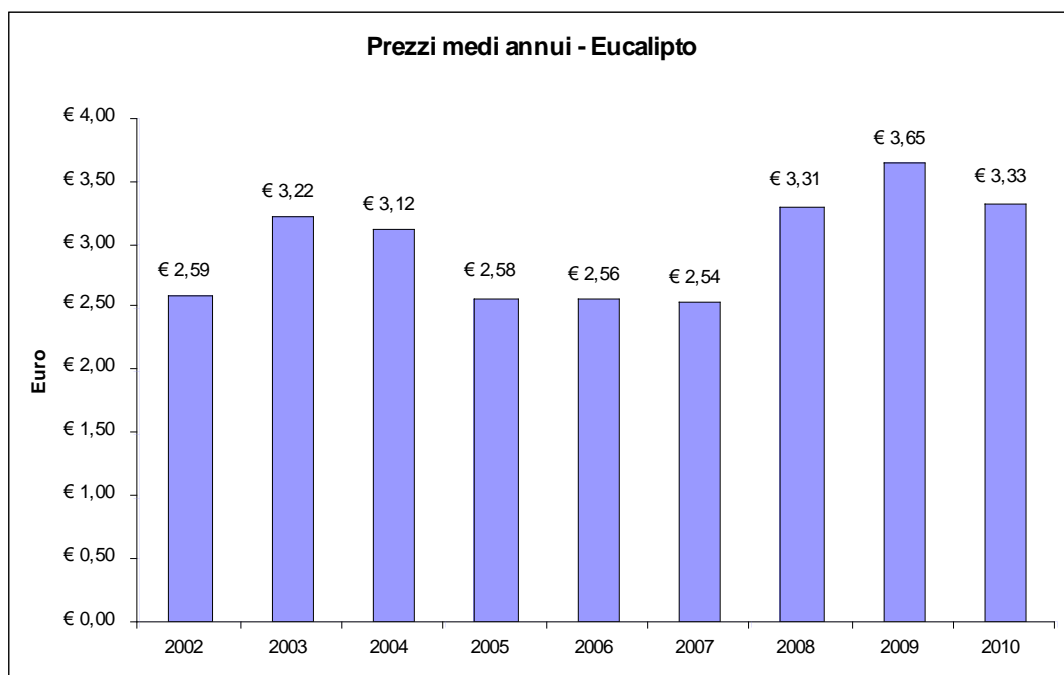
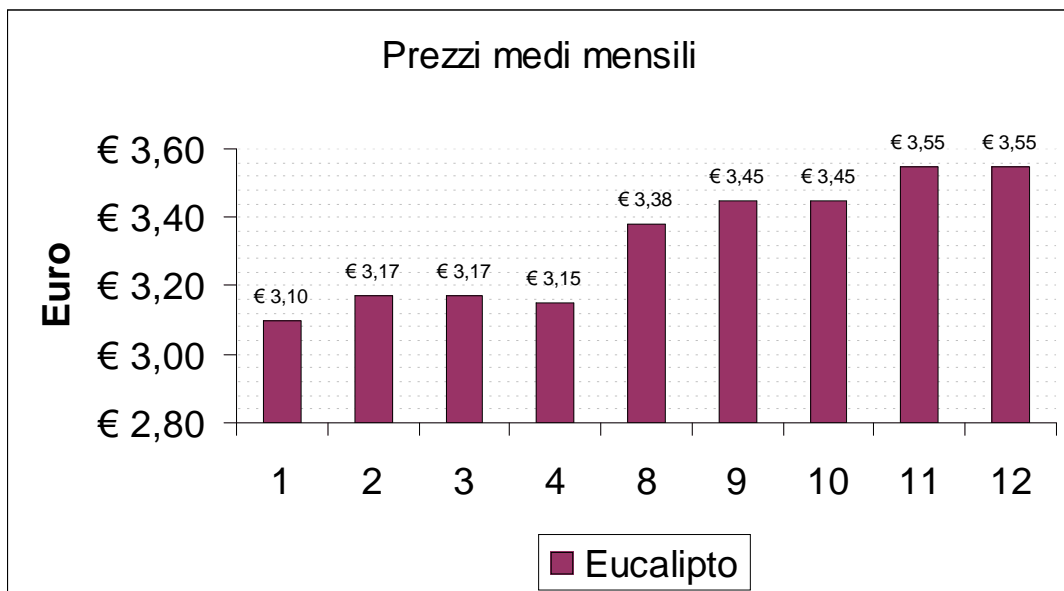
Prezzi comunque inferiori al 2009 per questo tipo di miele, grazie a una produzione decisamente più abbondante. Pur mantenendo una buona quotazione, rispetto alla scorsa stagione il decremento è stato di 30 centesimi al kg.





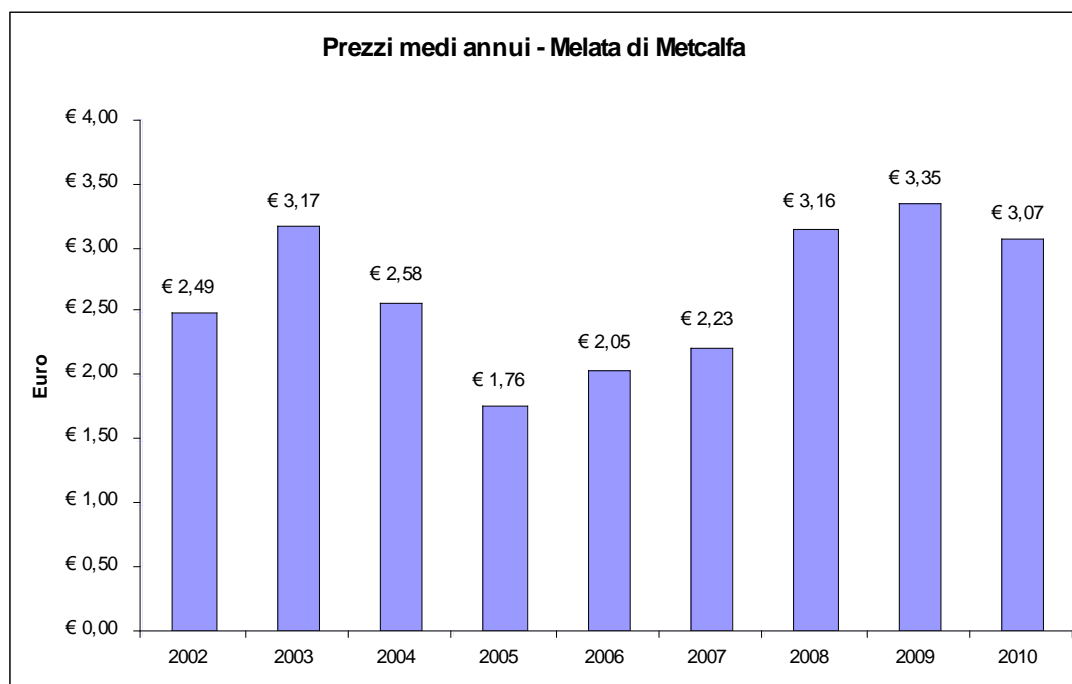
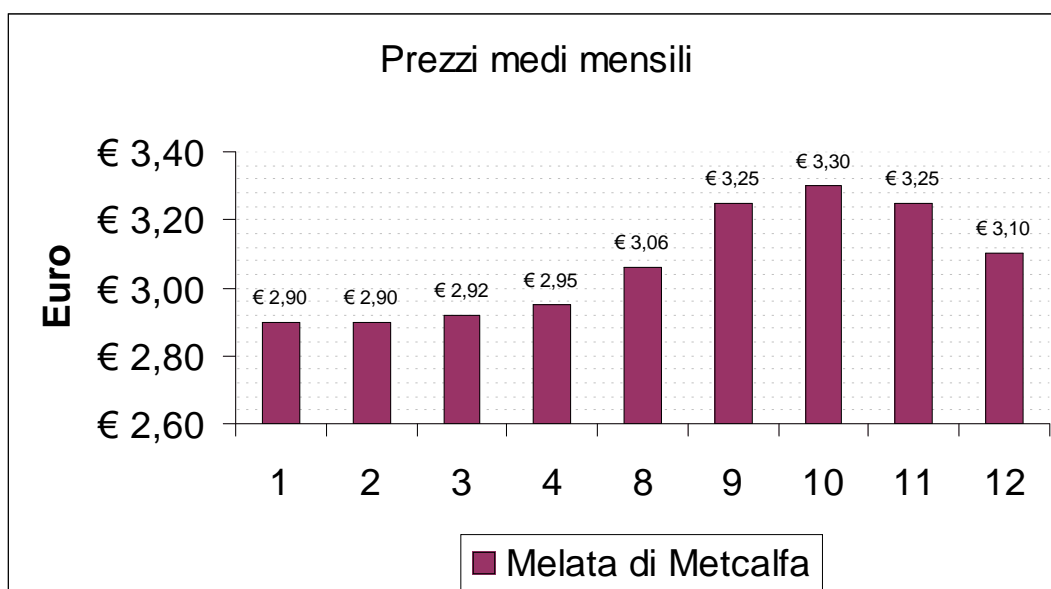
## EUCALIPTO

Prezzi in ascesa per il miele di eucalipto nell'ultima parte del 2010, con quotazioni medie attorno ai 3,50 Euro/Kg, in linea con il prezzo del 2009. Tenendo invece in considerazione l'intero 2010, il prezzo medio di questo miele è inferiore di 30 centesimi rispetto a quello dello scorso anno.



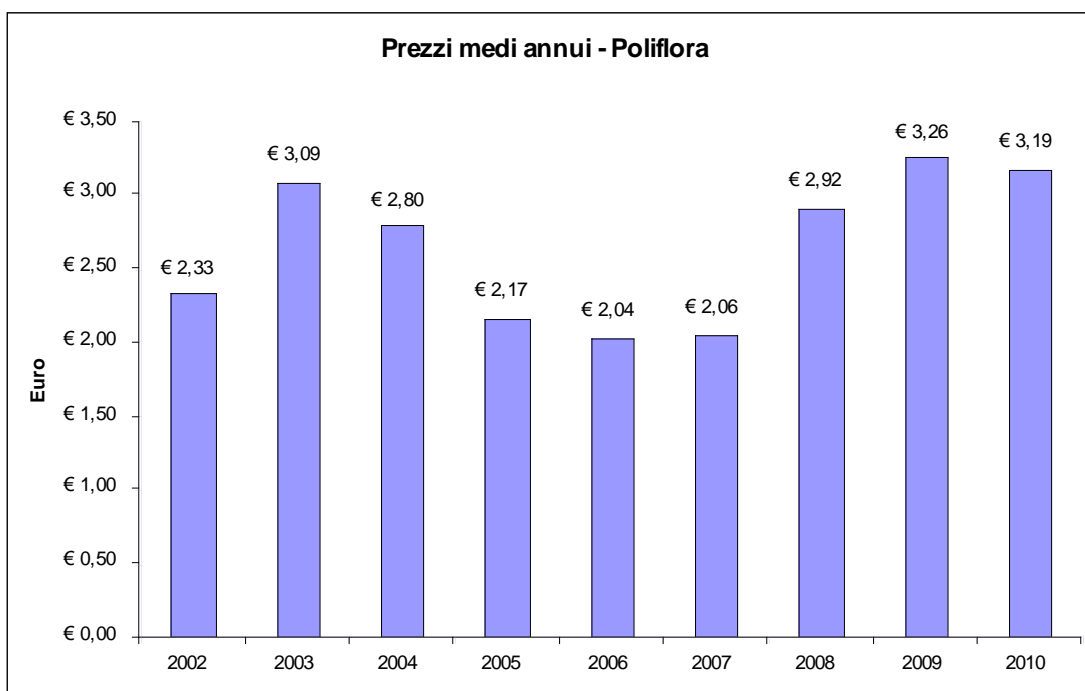
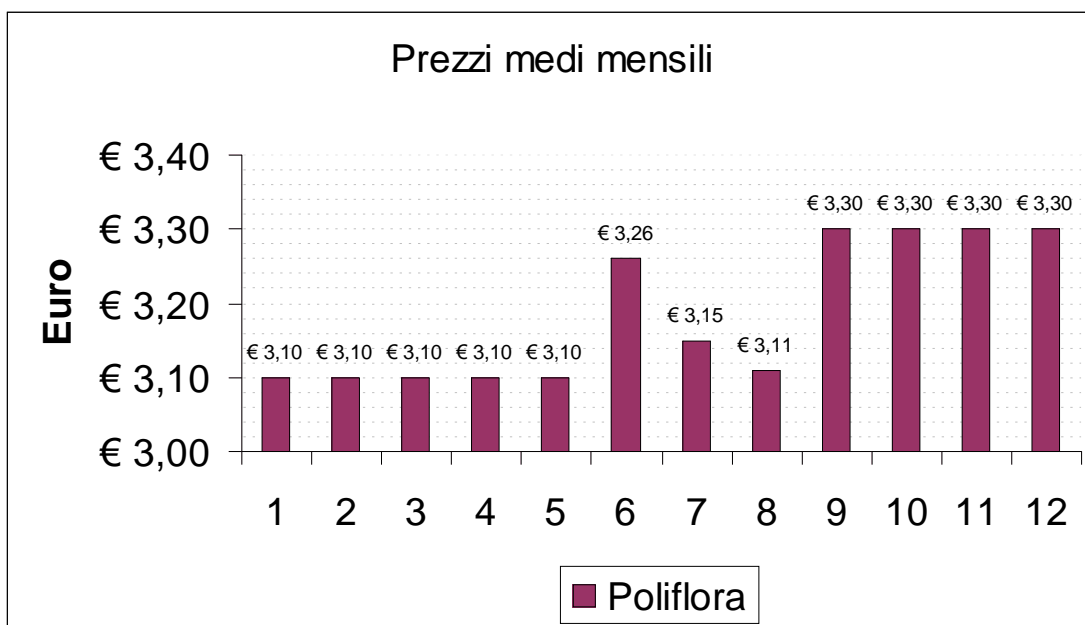
## MELATA di METCALFA

Annata interlocutoria per la quotazione di melata di metcalfa, che dopo cinque anni di crescita, fa registrare una leggera flessione dei prezzi. Le quotazioni medie infatti sono attorno ai 3,10 Euro, leggermente inferiori alle quotazioni del 2009. Flessione però che è accompagnata da una richiesta sostenuta, con scambi sicuramente maggiori rispetto all'anno precedente.



## POLIFLORA

Le quotazioni del miele millefiori sono restate stabili per la prima parte dell'anno per poi diminuire leggermente nei mesi estivi, quando è apparsa chiara la buona produzione stagionale. Negli ultimi mesi del 2010 i prezzi sono di nuovo aumentati, mantenendosi costanti per tutta la stagione autunnale/invernale. Rispetto alla stagione passata, il prezzo è diminuito circa di 7 centesimi di Euro al kg, mantenendo comunque quotazioni elevate rispetto al resto del decennio.



## FAMIGLIE E API REGINA

Prezzi stabili nel 2010 sia per le famiglie sia per le api regina. Le regine sono ormai stabili sui 10 Euro l'una, mentre le famiglie si sono assestate intorno ai 95-100 Euro.

